GIOVEDI 21 GIUG. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 146

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 6
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 4 - Tassa gov. in più.

La tremenda sciagura siciliana

L'eruzione procede con la stessa intensità

LA PARTENZA DELL'ON. MUSSOLINI

La visita del ministro Carnazza

CATANIA, 19. — Il ministro Carnazza è giunto alla stazione di Fiumefreddo alle 14.45. Appena disceso dal treno il ministro ha preso posto in un'automobile col prefetto ed altre autorità e si è diretto a Linguaglossa seguito da varie altre automobili. La pioggia di cenere è abbondantissima e ricopre la strada. Il ministro si ferma brevemente a Linguaglossa ove si trovano a riceverlo tutte le autorità indi si reca sul fronte della lava accompagnato dalle autorità. Alla stazione di Castiglione la enorme corrente lavica dista appena 4 o 5 metri dalla linea ferroviaria che è stata divelta e prosegue implacabile con il suo caratteristico rumore.

Lo spettacolo ha impressionato il ministro che si ferma a lungo a contemplarlo con viva commozione. La grande folla che assiste angosciata all'agonia della stazione e delle casine poste in prossimità della stazione e circonda con affettuosa simpatia il ministro che conferisce con gli ingegneri del Genio Civile che sono sul posto. Poscia il ministro si reca al paese di Castiglione e s'intrattiene colla popolazione assicurando il più intenso interessamento da parte del governo. Da Castiglione l'on. Carnazza ha telegrafato all'on. Mussolini informandolo della gravità del disastro ed esaltando la calma delle popolazioni colpite.

L'on. Carnazza spedisce poi il seguente telegramma al ministro delle finanze on. De Stefani: «Oltre sospensione pagamento imposte per Linguaglossa e Castiglione già disposta seguendo accordi presi ieri pregoti ordinare proroga termine scadenza ricorsi contro accertamento reddito agrario. Grazie, saluti. — CARNAZZA».

Quindi il ministro con il seguito torna sul lugo del disastro e per lo stradone di Randazzo va ad assistere al progresso della colata lavica da quella parte. Anche qui il torrente di fuoco ingoia ininterrottamente vigneti e campi. Il passaggio del ministro è salutato affettuosamente dai contadini. Il ministro fa quindi ritorno nuovamente alla stazione di Castiglione ove la lava ha ormai già raggiunto la linea ferroviaria ed ha ricoperto uno dei padiglioni e lambisce ormai la adiacente strada provinciale sulla quale è stata ordinata la sospensione del traffico. Il ministro prosegue quindi per Linguaglossa per presiedere una riunione indetta al municipio.

Alla riunione sono intervenuti il prefetto di Catania, il vescovo di Acireale, l'on. Pennisi, il comm. Lepori, il generale Battaglia e tutti i componenti la giunta municipale di Linguaglossa.

Il ministro ha portato ai presenti la parola di conforto e di solidarietà del governo annunciando per domani l'arrivo di S. M. il Re e comunicando che il Presidente del Consiglio partecipa intensamente alla sventura che si è riversata sulla regione.

Il sindaco ha esposto le critiche condizioni del Comune ed ha fatto presenti le necessità di pronti soccorsi.

Il ministro ha risposto comunicando che saranno immediatamente adottati i provvedimenti più necessari per alleviare la gravità del disastro e che verranno distribuiti alle popolazioni i più urgenti soccorsi.

Alle 19 l'on. ministro insieme alle autorità è partito per Catania.

LINGUAGLOSSA, 20, (ore 0,30). — La colata lavica prosegue la sua marcia. Il fronte principale ha già superato la stazione di Cerro, il torrente avanza implacabilmente tagliando lo stradale principale e che da Linguaglossa va a Randazzo compiendo la distruzione dei noccioleti esistenti.

Il fronte lavico ha un leggero angolo ma prosegue con eguale velocità ed è già a contatto colle prime case della borgata Catena che è stata sgombrata. Il torrente di fuoco leggermente più veloce di stamane è alto circa 7 metri e taglia trasversalmente lo stradale proseguendo verso nord. Il pericolo per l'abitato di Linguaglossa potrebbe divenire grave se il torrente di fuoco si incanalasse lungo lo stradale.

La colata ha un fronte di circa un chilometro. Anche la colata che volge verso Lavinaro procede lentamente ma continuamente. Essa dista dall'abitato circa 2 chilometri e mezzo. Una fitta pioggia di cenere continua a cadere incessantemente.

Per Linguaglossa il pericolo non è imminente

LINGUAGLOSSA, 20. — La principale colata lavica si è divisa in due braccia, una muove lentamente verso la stazione di Linguaglossa da cui dista oltre due chilometri, l'altra più vasta, investita la stazione di Cerro ed ostruita la strada provinciale, lambisce ora una collina che determinerà il futuro corso della corrente lavica. Se questa si indirizzerà verso destra invaderà l'abitato di Linguaglossa, se invece piegherà a sinistra si verserà nella pianura. Finora per Linguaglossa il pericolo non è imminente

L'arrivo del Re

LINGUAGLOSSA, 20. — Con treno speciale scortato dal direttore generale delle ferrovie comm. Alzona alle ore 15.30 è giunto alla stazione di Fiumefreddo S. M. il Re accompagnato dal generale Cittadini, dal sen. Mattioli Pasqualini e dalle altre persone del seguito.

S. M. il Re è stato ricevuto alla stazione dal ministro dei LL. PP. on. Canazza, dal prefetto di Catania, dal comandante del dodicesimo corpo di armata e da altre autorità.

Il Sovrano si è subito diretto in automobile seguito da altre automobili ove avevano preso posto le autorità a Linguaglossa ove è stato ricevuto dal Sindaco dal vescovo di Acireale dalle altre autorità e da numerosa folla che ha accolto il Sovrano con una calda dimostrazione di simpatia. Poscia il Sovrano ha proseguito subito per i luoghi colpiti dall'eruzione. Sulla zona danneggiata si sono recati anche i deputati Carlo Carnazza, Toscano Stancanelli, Crisafulli, Mondio, Pennisi, Macchi, Graziano, Saitta e il senatore Romeo delle Torrazze.

La partenza dell'on. Mussolini

ROMA, 20. — Oggi alle ore 12.25, il Presidente del Consiglio on. Mussolini è partito per la Sicilia. Insieme con lui è partito anche il sottosegretario di stato alle finanze on. Lissia. Accompagnano il Presidente del Consiglio il comm. barone Russo, il commendator Chiavolini, il cav. Fasciolo e l'avv. Sebastiani. Alla stazione erano ad ossequire il Presidente del Consiglio i ministri on. De Stefani, Ovidio, Rossi, Di Cesarò, i sottosegretari ecc.

NAPOLI, 20. — Oggi alle 17.10 proveniente da Roma e diretto in Sicilia ha transitato per questa stazione il treno che trasporta il Presidente on. Mussolini.

Durante il breve intervallo tra l'arrivo e la partenza del treno l'on. Mussolini è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della immensa folla radunata sotto la tettoia della stazione. Alle 17.20 il treno è ripartito.

Per le popolazioni siciliane

L'INVITO AI SINDACI FASCISTI

ROMA, 20. — Il segretario generale del P. N. F., comm. Michele Bianchi, invita a nome della Giunta Esecutiva del partito, tutte le amministrazioni comunali e provinciali fasciste a voler sollecitamente deliberare un contributo, in relazione alla rispettiva potenzialità, a favore delle popolazioni siciliane colpite dalla eruzione etnea. Le offerte dovranno essere trasmesse alla presidenza del Consiglio, con vaglia bancario intestato a Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale personalmente provvederà alla erogazione dei fondi raccolti.

L'ambasciatore americano in Sicilia

ROMA, 20. — L'Ambasciatore americano Child accompagnato dal consigliere di Ambasciata Guter dall'addetto navale ammiraglio Andree, è partito alle 16.40 per Napoli dove si imbarcherà sulla nave ammiraglia americana «Pittsburg» per recarsi in Sicilia a visitare i luoghi danneggiati dalla eruzione dell'Etna e per testimoniare a quelle sventurate popolazioni tutta la solidarietà dell'America che desidera di poter concorrere ad alleviare le loro indescrivibili conseguenze.

La Croce Rossa a Giarre

GARRE, 20. — E' giunta la squadra di soccorso della Croce Rossa Italiana che ha qui fissata la base delle sue operazioni. E' stato immediatamente iniziato lo scarico del materiale per attendamenti che in giornata sarà posto in opera.

Il personale postelegrafonico ha offerto 100 mila lire

ROMA, 20. — In vista dei dolorosi eventi che si vanno svolgendo in Sicilia, il Comitato postelegrafonico, che tante grandiose e benefiche iniziative ha svolto durante questi anni, ha deliberato di prelevare da un apposito fondo di beneficenza, raccolto tra il personale, lire centomila quale primo contributo a lenire la disgrazia abbattutasi in Sicilia.

A tal fine l'on. Caradonna, che ha presieduto il Comitato, ha telegrafato all'on. Mussolini mettendo e lire centomila a disposizione del Capo del Governo

La notizia è stata anche partecipata subito all'on. misistro Di Cesarò, il quale, commosso di tanta generosa oblazione fatta in nome dei postelegrafonici italiani, ha ringraziato come capo dell'amministrazione, membro del Governo e sopratutto come siciliano e rappresentante politico della regione devastata.

L'offerta del sig. Barsatti di New-York

NEW-YORK, 20. — Il comm. Barsatti ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

« Tramite « Italian Discount » invio Vostra Eccellenza centomila mio contributo personale soccorso danneggiati Sicilia. Mio giornale « Progresso » esorta fervidamente connazionali ricordare loro dovere assistere fratelli colpiti dal flagello ».

Il Papa ha elargito 25 mila lire

ROMA, 20. — Il Papa è rimasto dolorosamente impressionato dalle notizie riguardanti l'eruzione dell'Etna. Fino da ieri Pio XI telegrafò al vescovo mons. Cento esprimendo il suo rammarico per il disastro e facendo voti perchè esso non avesse a produrre delle vittime. Stamane, poi, ha telegrafato a mons. Cento, rimettendo gli la somma di L. 25 mila, da distribuire fra i profughi per i primi bisogni. Il Papa ha incaricato il vescovo di rivolgere a suo nome ai colpiti dalla sventura, la sua parola di conforto, e di impartire loro l'apostolica benedizione.

Il Comune di Milano 50 mila

MILANO, 20. — La Giunta ha deliberato oggi lo stanziamento di 50 mila lire per i danneggiati dalla eruzione dell'Etna. Si costituirà un comitato cittadino allo scopo di raccogliere fondi e mezzi di soccorso per le popolazioni etnee. E' stato inviato a Catania un telegramma che dà notizia dell'iniziativa ed esprime il profondo cordoglio di Milano.

La Cassa Nazionale per le assicur. sociali

ROMA, 20. — Il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, presieduto dal commendator Edmondo Rossoni, ha deliberato di contribuire ai primi ed immediati soccorsi in favore dei danneggiati della eruzione dell' Etna ed a tale scopo ha messo a disposizione dell'on. Mussolini, Presidente del Consiglio, la somma di lire ventimila.

Il Banco di Napoli ha elargito 50 mila lire

NAPOLI, 20. — Il Banco di Napoli ha messo a disposiziona del Prefetto di Catania lire cinquantamila a pro dei danneggiati della eruzione dell' Etna.

Le offerte delle Croci Rosse straniere

ROMA, 20. — La Lega della Società della Croce Rossa di Parigi e del comitato internazionale della Croce Rossa Internazionale a Ginevra hanno telegrafato al senatore Ciraolo la viva simpatia di queste autorità centrali internazionali per la Croce Rossa Italiana dichiarando di essere pronti a collaborare con essa in caso che occorra la loro azione.

La solidarietà francese

PARIGI, 19. — Il signor Luigi Marin, senatore del Var e presidente del gruppo parlamentare della « Unione latina », ha indirizzato a nome di tutto il gruppo, al barone Romano Avezzana ambasciatore d' Italia, una lettera di simpatica e affettuosa solidarietà verso l' Italia in occasione del disastro causato dall'eruzione dell Etna.

Senato del Regno

Per la riforma delle Camere di Commercio

ROMA, 20. — Presiede MELODIA. Si discute il disegno di legge: Conversione in legge del R. D. 11 gennaio 1912 con cui viene modificato l'art. 58 della legge 30 maggio 1910 sulle Camere di commercio.

MORPURGO: Rileva che il disegno di legge risponde ad una necessità. Ricorda che egli come rappresentante della Camera di commercio di Udine fece al Governo la proposta dell'emanazione del decreto legge. Vorrebbe che il ministro dell' Industria e Commercio esponesse i suoi propositi circa la riforma della legge vigente per le Camere di commercio invocata da tutte le Camere medesime.

SUPINO dell' Ufficio Centrale): Se ragioni di ufficio non gli avessero impedito d' intervenire alle sedute dello Ufficio Centrale avrebbe espresso il voto che oggi riassume nel seguente ordine del giorno:

« Il Senato del Regno, ritenuto che per rendere veramente efficace l'obbligo della denuncia delle ditte convenga introdurre nella nostra legislazione l'istituto del registro di commercio, nel quale i commercianti sieno tenuti a iscrivere la ditta sotto comminatorie di carattere giuridico o sanzioni penali, invita il Governo a provvedere all' istituzione del registro di commercio ».

ROSSI (ministro del Commercio): Riconosce che il sistema del registro di commercio è più pratico ed energico del nostro ed accetta l'ordine del giorno del senatore Supino come semplice raccomandazione, per il momento. Ricordando la massima che il meglio è nemico del bene, prega il Senato di voler approvare il sistema proposto dal disegno di legge. Qaunto alla riforma delle Camere di commercio vuole che sia radicale ed effettiva. Le attuali Camere di commercio non sono altro che notari certificatori dei fatti del distretto. Nella riforma bisognerà estendere la zona d' influenza delle Camere di commercio. Pur rispettando le minori fra esse che hanno importanza locale e ricche tradizioni, sta studiando una riforma per la quale una sola Camera rappresenterà gli interessi generali di tutta una regione ed avrà raggruppate intorno a sè le altre minori. Così solo potrà darsi a questo istituto importanza e utilità e lo si renderà vantaggioso al commercio e alla industria d' Italia.

VANNI (relatore): Si associa alle dichiarazioni del Ministro in merito all'ordine del giorno proposto dal senatore Supino perchè ha scarsa fiducia nelle penalità pecuniarie.

MORPURGO: Risponde solamente che le proposte da lui fatte trascendono i limiti imposti all'attività dell'Ufficio Centrale e si rimette a quanto ha dichiarato il Ministro in proposito.

PRESIDENTE: Mette ai voti l'ordine del giorno del senatore Supino.

E' approvato.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Per i parchi nazionali

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. 11 gennaio 1923 riguardante la costituzione del Parco Nazionale d'Abruzzo.

BONI: Con dolorosa sorpresa ha osservato la devastazione del nostro territorio boschivo e la grande diminuzione di uccelli canori in ogni regione d' Italia. Si compiace della presentazione di questo disegno di legge. Esorta il Ministro a preservare dalla distruzione gli uccelli emigratori (vive approvazioni).

ROSSI Teofilo: Parla a nome del ministro dell'Agricoltura e ringrazia il senatore Boni per l'appoggio che colle sue parole ha dato al disegno di legge. Ricorda che la legge sulla caccia, recentemente approvato dal Senato, tutela per quanto è possibile gli uccelli non dannosi all'agricoltura. L' Italia, che era il solo paese che non sapeva difendere le sue bellezze naturali e le razze di animali che vivono allo stato selvaggio sul suo territorio, viene a salvare col presente disegno di legge una delle più belle regioni d' Italia. Esprime la fiducia che il Senato vorrà approvarlo con entusiasmo

RAVA (relatore): Ha spiegato nella relazione le ragioni della urgenza del disegno di legge. Esprime la speranza che presto diventi legge il decreto concernente il Parco del Gran Paradiso. Approvando il disegno di legge in discussione si rende omaggio alla bella patriottica regione di Abruzzo che di propria iniziativa è venuta incontro al desiderio del Senato.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Pel Convitto di Pisino

Discussione del disegno di legge: conversione in legge del R. D. 11 marzo 1923 che istituisce presso il Convitto di Pisino ottanta posti gratuiti destinati ad alunni poveri e meritevoli della Venezia Giulia.

Si dà lettura del seguente ordine del giorno dell' Ufficio Centrale:

« Il Senato, mentre approva l'articolo unico del disegno per la conversione in legge del decreto riguardante l' istituzione presso il Convitto di Pisino di 80 posti gratuiti destinati ad alunni poveri e meritevoli della Venezia Giulia, confida che il Governo vorrà con ogni cura e con ogni mezzo assicurare non solo la piena efficenza di tale provvedimento, ma anche studiare e adottare le ulteriori provvidenze che valgano ad integrarne la finalità nazionale. Confida altresì che il Governo provvederà perchè sia usato egual trattamento agli alunni poveri e meritevoli della Venezia Tridentina coll' istituire a Bolzano un Convitto nazionale e con riammettere gli studenti trentini al godimento dei posti gratuiti nel R. Collegio Ghisleri di Pavia da cui furono esclusi dall'Austria per fini politici antinazionali ».

GENTILE (ministro dell' Istruzione): Accetta l'ordine del giorno come raccomandazione e promette che la ammissione degli alunni tridentini nel Collegio Ghisleri sarà prontamente regolata.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutino segreto.

PRESIDENTE: Avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

Si discutono vari disegni di legge mandati allo scrutino segreto.

Levasi la seduta alle 18.

Importante riunione sui danni di guerra

ROMA, 20. (notte). — Ebbe luogo oggi un'importante riunione al Ministero delle Finanze alla quale parteciparono il ministro on. De Stefani, il sottosegretario on. Rocco, il comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, il prefetto del Friùli avv. Pisenti e Rosboc.

La riunione, durata due ore, discusse e risolse alcune notevoli questioni riguardanti i danni di guerra.

Si attende una smentita

MILANO, 20. — A proposito della dichiarazione attribuita dal « Jutarnj List » di Zagabria al ministro degli esteri, Nincic, che l' Italia ha finanziato in Albania un movimento diretto contro la Jugoslavia e fornito danaro ai capi macedoni, che pagaro con lire italiane, il « Popolo d'Italia » pubblica oggi una nota in cui dice:

« Il denaro italiano è troppo caro agli italiani perchè si possa ammettere di poterlo spendere nei Balcani per far dispetto alla Jugoslavia. Ed i catenacci fascisti che oggi chiudono le casse dello Stato sono troppo robusti perchè il denaro possa essere sottratto alla rigorosa funzione cui è destinato da tutto il nostro programma di politica estera ed interna.

« Ma è inutile insistere. Riteniamo il contenuto del telegramma proveniente da Fiume poco attendibile e ci attendiamo una smentita.

« Qualora una smentita non giunga noi diremo la nostra opinione sull'esagerato scalpore ed allarme che in Jugoslavia hanno destato i recenti avvenimenti di Bulgaria ».

Il terremoto a Pisa

PISA, 20. — Stamane alle ore 9.25 è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di 4 secondi.

L'adunata dei combattenti all'Altare della Patria non viene rinviata

ROMA, 20. — L'Associazione Nazionale dei combattenti comunica:

L'adunata dei combattenti a Roma per la consegna della bandiera ai mutilati, non subisce quel rinvio che sarebbe stato legittimo dopo la recente sventura che viene a colpire la più florida terra d' Italia. I combattenti sanno che la parola d'ordine è una ed impellente: soccorrere i fratelli colpiti e il Comitato nazionale trarrà improvvisa forza e concordia dal terribile ammonimento per svolgere quella fervida azione sociale che aiutando i fratelli siciliani è insieme rivolta alla grandezza ed alla prosperità della Patria. Ma non può il Comitato nazionale dei combattenti rinviare la imponente manifestazione già in pieno sviluppo per l'affluenza delle federazioni estere del Belgio, Francia, Grecia, Svizzera, Egitto, Tripoli, di molte regioni d' Italia già in viaggio, che parteciperanno con circa 4000 bandiere e compromettere improvvisamente il significato morale della commemorazione della battaglia del Piave.

La Sagra delle bandiere offrirà dunque al paese l'esaltazione della fede purissima dei combattenti, la affermazione solenne della loro fraternità, della loro forza, della loro volontà che si concretano nella realtà della nazione e del suo valore ideale.

Le mille e mille bandiere che sventoleranno al sole di Roma, tornando alle proprie sezioni in ogni città d' Italia ed all'estero porteranno il soffio potente di fede e di passione e un profondo sentimento di grande fraternità per i destini della patria.

I combattenti sperano e confidano che la immane sciagura abbattutasi sulla terra dell' isola generosa non voglia continuare la sua opera di distruzione, perchè alla presenza di S. M. il Re d' Italia e di Benito Mussolini possa avere luogo la suggestiva e solenne cerimonia che accoglierà in Piazza Venezia decine e decine di migliaia d umili combattenti in una sola fede ed in una sola volontà.

Le modalità della cerimonia saranno rese note al pubblico dopo le riunioni che si vanno susseguendo al Comitato nazionale dei combattenti.

La « Stefani » ci aveva comunicato, prima che giungesse il manifesto, il seguente dispaccio:

ROMA, 20. — Siccome, con molta probabilità, il Presidente del Consiglio si tratterrà parecchi giorni nella zona colpita dalla eruzione etnea, per presiedere personalmente all'opera di soccorso, così il comitato centrale dell'Associazione Nazionale dei combattenti, ha deciso di rinviare a giorno da destinarsi il pellegrinaggio nazionale dei combattenti all'Altare della Patria che doveva aver luogo, con l'intervento del Presidente del Consiglio il giorno 24 corrente.

Di conseguenza è stata anche rinviata l'inaugurazione del monumento ai ferrovieri caduti in guerra che doveva aver luogo nello stesso giorno.

Il riordinamento dell'Aeronautica

DOPO IL RAID BARACCA

MILANO, 20. — Gli abbandoni avvennero nella loro maggioranza a raid molto inoltrato e quasi compiuto e se si considera che il raid è di quasi mille chilometri e che le condizioni atmosferiche che non sono state buone è confortante la constatazione dell'efficienza degli apparecchi e degli equipaggi malgrado la preparazione affrettata. Ma la constatazione comparativa migliore sta nel numero ingente dei partecipanti in momenti dei quali l'opera di riordinamento dell'aeronautica è appena al suo inizio. Infatti degli apparecchi partiti solamente otto erano di nuovo tipo e la loro consegna era appena iniziata, nè ancora è entrata in lizza la produzione nuova già tutta predisposta i cui primi segni si avranno nel prossimo autunno. Cosicchè la situazione attuale è dovuta alla rapida rimessa in efficienza degli apparecchi di guerra lasciati in abbandono e in disuso: notevoli fra questi le intere squadriglie di Spa rimesse a nuovo dalle officine stesse della direzionedella Aeronautica.

Ma il Presidente del Consiglio, alto commissario di aeronautica, ha visto ieri il nuovo caccia italiano armato volare a 280 chilometri all'ora, e il paese che giustamente attende dalle ali la sicurezza dei confini, della vita e del lavoro del suo popolo, avrà in un prossimo anniversario una nuova e più grande affermazione della potenza della risorgente ala italiana malgrado la stringente modestia del bilancio assegnato.

La grande efficacia dei contatti

ROMA, 20. — Il Presidente del Consiglio, accennando stamane alle accoglienze grandiose del Piacentino, a Cremona e sopratutto a Firenze, ha manifestato il suo vivissimo compiacimento per l' imponenza delle manifestazioni avute da ogni classe di cittadini ed ha confermato la grande efficacia dei contatti diretti tra Governo popolo e fascismo.

50 mila profughi dalla Renania

BERLINO, 20. — Il « Wolf Bureau » pubblica una ordinanza del presidente della Repubblica tedesca in cui si danno disposizioni per l'alloggio di tutti gli espulsi dalle regioni occupate dai franco-belgi, che ammontano fino ad oggi ad oltre cinquantamila.

La Russia non vuole la guerra

Un discorso di Trotzki agli industriali

MOSCA, 19. — E' stato inaugurato il congresso dei metallurgici. Trotzki, intervenuto alla seduta inaugurale, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Benchè il periodo di una rottura con l' Inghilterra sia passato, bisogna tuttavia notare che nelle nostre relazioni con l' Inghilterra manca la necessaria solidità. Per la Russia possono sorgere nuovi pericoli. Il pensiero della risposta russa alla nota inglese è il seguente: Se Curzon è generoso noi lo siamo di più; se egli non vuole la guerra noi vi pensiamo ancora meno. La condiscendenza della Russia dei Soviets ha deluso i nostri nemici; però la situazione internazionale esige la solidità dell'alleanza sovietista ed una completa efficenza bellica. Sono queste le due condizioni pregiudiziali indispensabili ».

Infine ha concluso dichiarando che nel campo industriale i Soviets perseguono la concentrazione e la nazionalizzazione delle industrie e l'acceleramento del progresso per il risorgimento della industria tessile.

La Russia accettò il memorandum britannico

LONDRA, 20.

Il corrispondente del «Daily Express» da Mosca annuncia che Cicerin ha inviato una nota a Lord Curzon accettando il memorandum britannico.

Il sabotaggio sulle ferrovie dei paesi occupati

BERLINO, 19. — Il «Wolf Bureau» riceve da Colonia: Si segnala un crescente numero di incidenti ferroviari sulle linee dell'amministraziona franco-belga. Ieri tra Elsdorf e Rosburg, nonchè presso la stazione di Pfalzdorf, due treni merci hanno deviato.

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Coblenza: L'Alta Commissione interalleata ha rinforzato le penalità previste contro le persone specialmente designate dai borgomastri per assicurare la guardia alle stazioni ferroviarie che si rifiutano di conformarsi agli ordini degli alleati. In generale i borgomastri e la stampa renana si schierano contro il sabotaggio.

Il centro germanico per la resistenza passiva

BERLINO, 19. — Il «Wolf Bureau» pubblica: L'intero comitato presidenziale del partito del centro si è rifiutato a Berlino presenti i rappresentanti di tutte le parti della Germania ed ha dichiarato al deputato Marx che il partito è unanime per la continuazione della resistenza passiva. La questione renana pel partito del centro non può affatto essere posta. I rappresentanti renani hanno recisamente le voci che vorrebbero far credere ad una corrente separatista in seno al partito del centro.

Previsioni pessimiste a Londra

LONDRA, 20. — La «Westminster Gazete» apprende da una personalità tedesca che la situazione della Germania peggiora giornalmente e la popolazione comincia ad aver fame e che se l'attuale stato di cose si prolungasse un periodo di anarchia sarebbe da temersi.

La nuova crisi del marco tedesco

BERLINO, 19. — Il «Wolf Bureau» pubblica: il cancelliere Cuno ha avuto stamane colloqui con autorevoli rappresentanti del mondo bancario intorno alla situazione creata dalla nuova crisi del marco, sarebbero state esaminate misure per un efficace controllo sulla compra vendita delle divise.

BERLINO, 20. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Nelle conversazioni svoltesi tra il cancelliere Cuno ed i rappresentanti dei principali istituti bancari è stato riconosciuto che l'attuale deprezzamento del marco non corrisponde nella sua misura nè alle condizioni economiche nè a quelle politiche della Germania. Si crede che le conversazioni che si stanno svolgendo intorno alla possibilità di frenare la caduta del marco avranno esito favorevole.

Contro il terrorismo nelle città spagnole

MADRID, 19. — Il ministro della Giustizia ha presentato al Senato un progetto che prevede il carcere da quattro a 12 mesi senza condono per i portatori di armi proibite. Questo progetto ha principalmente lo scopo di porre un freno al terrorismo che infierisce in alcune città e fra le altre a Bilbao, Saragozza e Barcellona.

Il ciclone in tutta l'Austria

VIENNA, 20. — Il freddo è eccezionale in tutta l'Austria. Sono cadute abbondanti nevi sulle stazioni climatiche di Gastein e Zell.

Nella Stiria la temperatura segna zero gradi. A Vienna è discesa a sette gradi. Nella Ceco-Slovacchia imperversa il maltempo.

I comunisti inglesi e francesi a Mosca

MOSCA, 19. — Su proposta dei rappresentanti del Partito Comunista inglese, alla seduta plenaria dell' internazionale, è stato deciso di fondare delle borse di studio intitolate al nome di Vorowski. Inoltre è stato deciso di pubblicare un libro in tutte le lingue orientali dedicato alla memoria di Vorowski. I partiti comunisti d'Inghilterra, Francia, Polonia, Cecosovacchia e di America assumono le spese per il finanziamento di dette borse di studio.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

Il XXX anniversario della Società Operaia di M. S. celebrata solennemente a Pontebba

Gli intervenuti

Ci scrivono 18 (ritardata): Un'altra sagra di fratellanza fu celebrata ieri a Pontebba: il 30.o Anniversario della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso. All'invito della Società risposero quasi tutte le Società di M. E. della Provincia ed intervennero coi propri vessilli e con numerosa scorta i rappresentanti di ben 10 Società. Intorno a questi vessilli si strinsero in passato i nostri padri e si stringono ora i loro figli per difendere i santi principi della mutualità e per cooperare con tutte le loro forze al rinnovamento ed all'ascensione della piccola e grande Patria.

Notiamo fra gli intervenuti:

La Vecchia Società di M. S. di Udine con il signor Cremese; Tricesimo con il signor Steccati e molti soci; Buia con il vice presidente Ragagnin ed il signor Piemonte; Tarcento col vice-presidente Canci e molti consiglieri ed il segretario Cricchiutti; Venzone col presidente sig. Leoncedis; Amaro: Tolmezzo col sig. Piccolini e vari soci Noggio con Della Schiava e altri consiglieri; Resiutta con il Sindaco Zuzzi ed il sig. Suzzi; Chiusaforte con il cav. Pesamosca, cav. Martina, vice presidente Danelutti e altre Società di cui ci sfugge il nome.

Convennero infatti a Pontebba, la forte e l'eroica, nonostante il cattivo tempo che imperversava, dai monti e dal piano, dall'una e dall'altra sponda del Tagliamento, le Società consorelle a celebrare la festa del lavoro e della solidarietà umana fra le classi sociali.

Il ricevimento

In causa del cattivo tempo la banda municipale non potè accogliere gli ospiti graditi che giunsero alle 8 del mattino. Il ricevimento seguì subito dopo e venne poi offerto il vermouth d'onore all'Albergo alla Spina.

A nome del Comune, il Sindaco cav. ing. Luigi Faleschini porge ai convenuti un saluto cordiale, lieto di partecipare al 30 anniversario della forte Società e felicitandosi coi creatori della stessa e con gli attuali amministratori che seppero farla nuovamente risorgere più rigogliosa che mai. Rileva che oggi si sollennizza anche a Pontebba il trionfo dei sentimenti più nobili dell'animo e cioè dell'amore, della fraternità e della solidarietà, sentimenti di cui oggi più che mai si sente il bisogno.

Ossequia i rappresentanti delle varie Società consorelle convenuti e porge a tutti il cordiale saluto dell'Amministrazione e della popolazione di Pontebba. Accettando l'ospitalità, conclude il Sindaco tra vivi applausi, dimostraste di accettare la formale promessa di Pontebba di collaborare all'opera comune in pieno accordo. Dite ai vostri compaesani che Pontebba avrà sempre cara l'amicizia di tutti i paesi del Friuli e sarà sempre riconoscente dell'appoggio morale e materiale avuto dai confratelli friulani durante e dopo la guerra.

Con un nobile discorso rivolge quindi il saluto agli intervenuti il Presidente della Società Operaia di M. S. di Pontebba, cav. Bierti, rilevando che le Società Operaie raggiungono i più grandi benefici perchè operano all'infuori ed al di sopra di ogni competizione di parte. Invita a coltivare la concordia, condizione essenziale di progresso. Vivamente applaudito conclude con un inno allo spirito nuovo che anima tutto e che promette un risorgimento completo della grande e piccola Patria.

Vive parole di plauso e di incoraggiamento porgono i rappresentanti delle Società di Tricesimo, Tarcento, Zomeais ed infine il signor Cremese della Consorella di Udine che si compiace vivamente per il rapido e completo risorgimento di Pontebba, tanto provata dalla guerra.

Dopo il vermouth d'onore gli ospiti si recarono a visitare i paese specialmente i lavori del nuovo edificio comunale che sono alquanto progrediti.

Inaugurazione del gagliardetto della Sezione Avanguardisti

Verso le ore 10 la locale sezione avanguardista fascista, imperversando il cattivo tempo, inaugurò alla Sede del Fascio il proprio gagliardetto offerto per sottoscrizione pubblica. Madrina la signorina Micossi che accompagnò il dono con nobili parole. Il Segretario della Sezione, Bifulco, prese in consegna il gagliardetto, ringraziando per il munifico dono.

Parlò anche il Segretario di zona, ing. cav. Faleschini, che richiamò gli avanguardisti all'adempimento del loro dovere ed alla più stretta disciplina, incitandoli a cooperare per il risorgimento della Patria e per coronare di successo la duplice missione affidata al fascismo: educare gli spiriti e plasmare i corpi dei giovani in cui si assommano tutte le speranze della Patria rinnovata.

Infine il signor Bruno Cassi, Segretario Federale dell'Avanguardia giovanile Friulana, con nobili parole portò il saluto della Federazione, spiegando quali debbano essere gli scopi dell'Avanguardia giovanile che deve fiancheggiare l'opera dei fasci ed avviare i giovani allo studio dei problemi che interessano la vita e lo sviluppo della Nazione.

Il Corteo

Finalmente verso le 11 il tempo si rasserenò e si potè quindi formare il corteo che percorse i due paesi di Pontebba e Pontebba Nova che segnavano fino allo scoppio della guerra il distacco più netto fra due popoli, fra due concezioni. Ora i due paesi sono uniti dalla sorte e dovranno sorreggersi e collaborare fraternamente all'opera comune.

Presero parte al corteo il corpo pompieri municipale e la numerosa banda municipale creata dal compianto Zardini. Seguivano quindi le autorità intervenute: il Sindaco cav. Faleschini, l'spettore del Ministero cav. uff. Condorelli, il dott. Marizza Pretore di Tarvisio, il dott. Trevisini, dott. Poli, il Capostazione Sig. Colmo, il Direttore di Dogana sig. Vain ed altri, quindi la Società di M. S. di Pontebba con a capo il cav. Bierti e poi tutte le Consorelle intervenute coi rispettivi vessilli.

Seguivano poi le bandiere delle scuole, le bandiere ed i gagliardetti del Fascio di Pontebba, Tarvisio, Resiutta, Moggio, Udine, ecc. e quindi varie altre associazioni patriottiche locali ed infine uno stuolo di popolo, sempre al suono di marcie ed inni patriottici. In Piazza Dante, di fronte al vecchio ponte di confine, avviene lo sfilamento del corteo davanti alle bandiere al suono della Marcia reale.

Il pranzo sociale

A mezzogiorno e mezzo circa trecento soci e rappresentanti si raccolgono al pranzo sociale. Regna il più cordiale accordo in quell'accolta numerosa di uomini di ogni età e condizione e di tutti i paesi del Friuli, affratellati nei santi principi della mutualità. Ottime e abbondanti le pietanze e servizio inappuntabile. Armonia e allegria generale, come si addice ai buoni friulani. Infine il Coro Zardini fa sentire tra fragorosi applausi un nuovo inno di Francesco Bierti, il beneamato Presidente della Operaia, fatto in occasione del 30 anniversario.

Quindi la banda suona inni patriottici, ascoltati in piedi, applauditissimi e bissati: Inno di Mameli, Marcia Reale, Inno di Garibaldi, Giovinezza, Inno del Piave.

Alle frutta ed al dolce si associano i discorsi ed i brindisi.

Il discorso del Sindaco

Primo a parlare fu il Sindaco che portò anzitutto il saluto delle Autorità, del Sig. Sottoprefetto assente perchè intervenuto ad altra cerimonia patriottica in Carnia e rivolgendosi ai rappresentanti delle Consorelle ed agli ospiti tutti, volge un pensiero di gratitudine per aver reso la Festa più solenne e più sacra. E si rivolge al glorioso Pietro Brisinello, il vecchio presidente del Sodalizio, l'Alpino volontario sessantenne, l'intrepida guida dei nostri combattenti durante la guerra, che un pensiero grande ha avuto allo scoppio della guerra; quello di salvare la gloriosa bandiera tricolore della Società Operaia che egli portò seco, unica cosa che portò via da Pontebba a Chiusaforte affidandola al Presidente di quella Società. Finita la guerra, firmato l'armistizio, nei primi mesi del 1919, questo vecchio e modesto alpino una preoccupazione aveva, quella di rintracciare la sua bandiera. Ma il drappo era sparito; Caporetto l'aveva purtroppo consegnato agli austriaci; egli però rinvenne l'asta e la seppe ricuperare; un giorno vedemmo il nostro Pietro Brisinello scendere mesto dal treno con un'asta, l'asta di quella bandiera che egli aveva potuto salvare una volta sola. E Piero Brisinello pensò di ricuperare gli avanzi della bandiera prima ancora di pensare a ricostruire il tetto della sua casa distrutta.

Fragorosi applausi accolgono le parole del Sindaco che tra la generale commozione consegna a Pietro Brisinello una medaglia d'oro donatagli dai soci dell'Operaia.

Cessati gli applausi il Sindaco continua: e che vi dirò di Francesco Bierti, dell'attuale Presidente! Bierti che ha sacrificato se stesso per gli altri, per la sua Pontebba, città d'adozione sua; Bierti che è l'animatore di ogni manifestazione patriottica nostra, che rappresenta quello che di più puro e nobile possiamo concepire perchè non si trova uomo che sappia essere più altruista di Bierti, che sappia mettere a profitto di tutti e specialmente della sua Pontebba l'alta sua intelligenza, la vasta sua coltura, il suo nobile sentimento di artista e di poeta. Anche a Francesco Bierti i soci della Operaia hanno voluto dedicare una medaglia d'oro con la seguente dedica:

A — Francesco Bierti — che il grande amore e il profondo intelletto — in ogni ora prodigando — fece della S. O. di Pontebba — il modello delle istituzioni — nel XXX anniversario della fondazione — questo tenue o maggio — i Soci — riconoscenti tributano.

Entusiastiche acclamazioni accolgono il dono. E tra vivi applausi il Sindaco conclude augurandosi che Francesco Bierti, che vorrebbe ora ritirarsi nella nativa Pozzuolo, possa esser conservato a Pontebba che tanto gli è affezionata. Chiude con un brindisi augurale alle Società Operaie, all'Italia sotto la cui materna egida esse vivono liberamente. Da ogni parte prorompono gli applausi e gli evviva.

Parla il cav. Bierti

Sorge a parlare, visibilmente commosso, il cav. Bierti. Egli fa la storia della Società Operaia e descrive le difficoltà attraverso le quali dovette passare. Con parole chiare ed elevate descrive gli scopi delle Società di M. S. rilevando che finora corrisposero oltre ogni speranza a quello che era richiesto.

Rileva che dette Società divennero ovunque il fulcro del più puro patriottismo. Si rallegra che il 30 anniversario avviene in un momento nel quale finalmente l'Italia si sente fiera e padrona di sè, per opera di un uomo che consacra al paese ogni virtù, per opera di Benito Mussolini. E' convinto che il governo di Mussolini saprà apprezzare l'opera delle dette Società e farà sì che esse diventino il perno di tutte le providenze sociali. Da oltre 50 anni queste Società hanno resistito a tutti gli elementi disgregatori, come le Società si mantennero, come è loro obbligo, veramente apolitiche, ciò vuol dire che il principio, sul quale si basano, è profondamente radicato nell'animo. Ringrazia gli ospiti, ringrazia i soci per il dono che va oltre la sua persona e che egli ritiene non donato alla stessa quanto più al principio mutualistico. E tra i più vivi applausi termina brindando alla prosperità di tutte le Consorelle del Friuli.

Altri discorsi

Tra vivi applausi parlano anche il sig. Cricchiutti di Tarcento ed il dott. Di Gaspero Rizzi notaio di Tricesimo. Essendo nativo di Pontebba questi ricorda vari episodi locali che dimostrano come a Pontebba il culto della Patria sia sempre stato elevato.

Infine il sig. Cremese della Società di Udine dopo aver ringraziato e portato il saluto della «nonna delle mutue» fa in succinto la storia di Pontebba, ricordando che anticamente si chiamava Pontevia e che fu valido presidio romano fino dai tempi di Augusto Cesare. Riepilogò la storia di Pontebba nel medio evo e ricordò la celebre difesa dei Pontebbani contro i Turchi nel 1477 sì da meritarsi grandi lodi da Venezia. Dopo aver detto di alcuni capolavori d'arte del paese rilevò che Pontebba ha difeso la latinità prima e l'italianità poi. I rapporti della vita sociale sono stati a Pontebba sempre cordiali anche malgrado i malaugurati confini. Ora che entro i nuovi confini si raccolgono popoli carnici e carinziani, non si può che elevare l'augurio (conclude tra vivi applausi l'oratore), affinchè i rapporti sociali e commerciali di questo centro così denso di tanta storia assurga a quella importanza di cui si è resa degna Pontebba col suo glorioso, patriottico e civile passato.

Finiti i discorsi la Banda Municipale diede un concerto sceltissimo all'aperto con l'intervento della popolazione. Anche il bravo coro fece sentire i canti zardiniani fra l'intensa commozione.

La sagra della fratellanza celebratasi ieri a Pontebba, lascierà un ricordo nel cuore di tutti gli intervenuti.

Alle 17 gli ospiti furono accompagnati alla stazione ove sotto la tettoia la brava banda suonò gli inni nazionali fino alla partenza del treno.

Alla sera fu tenuta una festa da ballo riuscitissima; le danze si protrassero fino a tarda ora.

Merita ogni lode il Comitato che organizzò la sagra della fratellanza e specialmente il signor Giovanni Brisinello, solerte ed instancabile segretario della Società Operaia di M. S.

Noi e gli slavi

Il nuovo direttorio del «Popolo di Trieste», G. Menesini, patriotta e scrittore tra i più stimati della sua città, al quale presentiamo gli auguri più cordiali, rileva ieri il saluto cortese rivoltogli dall'«Edinost», organo dell'irredentismo jugoslavo. E dopo avere ringraziato i colleghi, stima suo dovere aggiungere alcune esplicite dichiarazioni che collimano col programma che noi andiamo svolgendo, specialmente dopo la proclamazione dell'unità del Friuli, la quale servì come per incanto a smontare la macchina slavo-autonomista, costruita dal funzionarismo austriaco sotto gli auspici — parrà fra qualche anno incredibile — d'un senatore italiano!

Ecco le parole del nostro valente collega:

«L'«Edinost» spera che in avvenire, le inevitabili polemiche tra noi, abbiano a svolgersi con fermezza sì, ma in tono cortese. Anche io nutro lo un pio desiderio se l'«Edinost» non un pio desiderio se l'«Edinost» non cambierà rotta e non ammetterà lealmente, il fatto compiuto.

«Non perchè io tema lo slavismo, ma perchè l'azione della stampa slava ritarda quell'opera di avvicinamento tra le popolazioni della Venezia Giulia, che nell'interesse comune si attuerà perchè imposto dalle circostanze. E' vera l'osservazione che fa l'«Edinost». Io sono cambiato dall'anteguerra: perchè sono cambiate le condizioni. Sotto la dominazione straniera l'invasione slava, favorita in tutti i modi dal governo di Vienna, era diventata l'incubo di tutti quelli che amavano questa nostra Trieste italiana, e che si sentivano soffocare dalla stretta nemica. Era lotta di vita o di morte e quindi lecita ogni arma.

«Ma oggi! Mi sembrerebbe di fare il don Chisciotte continuando nella stessa lotta. Ho fede profonda nella forza di assimilazione della nostra razza, di questa razza meravigliosa che pur avendo due millennii di civiltà sulle spalle è pur sempre giovane e prolifica ed ha le virtù della fede e dell'entusiasmo. Non ci sono più governi di Vienna che possano impedire l'opera fatale della natura, che nella lotta tra due razze, ha dato e darà sempre la vittoria a quella di civiltà superiore. La cinta delle Alpi segna il confine eterno d'Italia ed anche il Carso è nostro di diritto e di fatto. Lo hanno consacrato italiano i nostri morti che abbiamo seppellito tra le sue pietrale: sono superiori di numero ai viventi slavi.

«Quando i signori dell'«Edinost» riconosceranno queste verità, la nostra polemica potrà svolgersi leale e tranquilla».

Da MUZZANA DEL TURGNANO

Ricostituzione della Sezione

Ci scrivono, 20:

Ha avuto luogo ieri sera — nei locali del Municipio - Sala del Consiglio — l'adunanza indetta dal Commissario politico straordinario, capitano M. Celli, segretario di zona del Mandamento di Spilimbergo, per la ricostituzione della locale sciolta sezione del P. N. F. Sono intervenuti all'adunanza una trentina di fascisti che — come al solito — hanno risposto presente all'appello della disciplina e del dovere. Presiedeva il capitano Celli. Dopo un'esposizione rapida, sintetica in merito ai fatti che furono la causa dello scioglimento della sezione, il cap. Celli rifà la storia del fascismo dal marzo del 1919 alla marcia su Roma. Bolla a sangue il partito comunista allora imperante, e in mezzo alla commozione generale, ricorda ed esalta il sacrificio e l'eroismo delle camicie nere, immolatesi generosamente sull'altare della libertà della patria. Qui, esclama, dove è ancora vivo e palpitante il ricordo dell'assassinio di Edoardo Beltrame — vigliaccamente imboscato a pochi chilometri dal vostro paese — qui deve regnare più che altrove il sentimento della disciplina e del dovere — e in una mirabile concordia di intenti e di fini, continuare — nel limite del modesto e del possibile — l'opera grande di ricostruzione materiale e morale che diuturnamente svolge il Governo, e con esso la Commissione esecutiva del Partito e la Federazione Friulana provinciale del P. N. F. Oggi più che mai i fascisti devono sentire i loro doveri e farsene assertori dell'adempimento. Lontano da noi gli ambiziosi e gli intriganti, gli arrivisti e gli incoscienti, lontano da noi tutte quelle persone che turbano il buon andamento del nostro partito e che portano la tessera in tasca per ragioni particolaristiche e per raggiungere interessi immediati. Al disopra di ogni cosa in noi è la fede. Fede nei futuri, immancabili destini della patria, fede incrollabile nell'uomo che — nella sua mano di ferro — tiene e guida questi destini, verso quell'altezza che Dio gli ha segnato e che la virtù del suo popolo saprà raggiungere. Per il Duce, per la Patria: Eja! eja! alalà!

La fine è chiusa da un'ovazione prolungata. L'assemblea è in piedi.

Si passa poi a discutere l'ordine del giorno. Si legge e si approva la relazione morale e finanziaria fatta dal rag. Vincenzo Trolli, e si procede alla elezione del Direttorio. Su proposta del capitano Celli viene temporaneamente nominato un triumvirato (parere dato anche dal segretario di Zana cav. Nicolò De Carli) nelle persone dei signori Cisin Italico, segretario politico, Di Lucca Cornelio e Bianco Guido consiglieri. A segretario amministrativo, in sostituzione del signor Candotti Manlio espulso per indegnità e indisciplina, viene nominato, sempre su proposta Celli, il rag. Vincenzo Trolli.

Non appena la Federazione Provinciale avrà dato il suo nulla-osta in merito alla ricostituita sezione, gli iscritti si raduneranno per l'elezione del nuovo Direttorio.

L'adunanza si scioglie con un triplice alalà al solerte commissario politico capitano Celli, che ha fatto veramente miracoli in un così breve periodo di tempo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una lettera del Sindaco

Signor Direttore,

La relazione del corrispondente di S. Vito sull'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, riporta in modo non esatto le poche parole ch'io avrei rivolto ai nuovi eletti quale Presidente dell'adunanza, attribuendomi così apprezzamenti, sulle passate amministrazioni, che io mi sono ben guardato dal fare.

Nel porgere un saluto ai nuovi consiglieri, ho espresso l'augurio e la fiducia che essi abbiano di mira soltanto il bene del paese, al disopra e al di fuori di ogni spirito di parte; e facciamo opera per la pacificazione degli animi, ciò che devono desiderare. Nulla di più nè di diverso dissi.

Sarò grato a codesta Spettabile Direzione se vorrà rettificare in questo senso la corrispondenza riportata nel pregiato suo giornale d'oggi.

Fancello Mariano.

S. Vito al Tagliam., 20 giugno 1923.

Tentato suicidio

Ci scrivono 20: Per varie ferite all'addome infertesi a scopo suicida ieri verso le ore 16 venne accolto di urgenza nel nostro Civico Ospedale certo Canciani Gioacchino d'anni 22 di Giuseppe e fu Pellegrini Filomena da Domanins (S. Giorgio della Richinvelda).

Il sanitario prodigò subito al povero disgraziato le cure dell'arte e lo giudicò guaribile in giorni 15 salvo complicazioni. La prognosi però è riservata.

Non si è potuto sapere il motivo che indusse il Canciani al triste passo.

Pro Casa di Ricovero

Fratelli Fumei L. 20 — Franceschinis avv. Girolamo L. 25 — Brunetti Antonio Ricevitore del dazio L. 25.

Giusta ricompensa

Il ministro della Pubblica Istruzione con decreto 17 maggio scorso ha conferito il diploma di benemerenza di 1.a categoria alla nostra maestra Signora Angela Battistella per aver compiuto 40 anni di lodevole insegnamento nella scuola.

Tutta la cittadinanza che è ben conscia delle doti di mente e di cuore della vecchia insegnante ha appreso la notizia con vero compiacimento e fin d'ora porge alla veterana della scuola le più vive e più sentite congratulazioni.

Da S. PIETRO AL NATISONE

La nomina del medico

Ci scrivono 20: Ieri i membri della Commissione Consorziale per la condotta medica dei Comuni di S. Pietro e Savogna, radunati nella locale sede municipale, procedettero alla nomina del medico.

Ad unanimità di voti venne eletto il chiarissimo dottor Enrico Franchi da molti anni fra noi, che, oltre alle squisite sue doti personali di animo elevato da tutti apprezzate, può vantare riconosciuti e cospicui meriti professionali che non hanno bisogno di essere illustrati, per l'opera sapiente, attiva, indefessa fino al sacrificio a pro dei sofferenti di questa regione.

Congratulazioni vivissime all'egregio neo-eletto coll'augurio di una sua lunga interminabile permanenza fra noi.

La risposta di S. E. Mussolini

Al telegramma che la Carovana turistica delle allieve della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone e degli allievi della R. Scuola Tecnica di Cividale, spedì da Aquileia il 10 Giugno al Presidente del Consiglio dei Ministri, si ebbe la seguente risposta:

«S. E. il Presidente ha molto gradito il vibrante saluto inviatogli dagli studenti di codesta scuola, in occasione del loro pellegrinaggio alle Tombe gloriose dei Militi Ignoti in Aquileia, e, per mio mezzo, vivamente ringrazia. Distinti saluti». Firmato: ALESSANDRO CHIAVOLINI.

R. Scuola Normale

Gli esami di promozione e d'ammissione avranno inizio il 27 corr. alle ore 17.30; quelli di licenza, tanto per il Corso Complementare come per il Corso Normale, il 2 luglio alle ore 9; gli esami di Maturità il 16 luglio alle ore 8.

Da SAURIS

La bufera a 1200 metri e le sue conseguenze

Ci scrivono 18 giugno: — Da ieri imperversa una terribile tempesta di neve. Pare di essere in gennaio e non nel mese di giugno. A Sauris di sopra, in paese, la neve raggiunse 15 cent. e stese il suo bianco velo fino alla Maina. Se alla sua stagione la neve è compatibile in questi paesi di montagna, ora desta raccapriccio e sgomento perchè minaccia seriamente il poco raccolto locale del fieno. In parecchie malghe centinaia di bovini sono bloccati da 20 a 30 centimetri di neve, senza foraggio: i proprietari accorrono a ricondurre a casa le loro bestie muggenti dalla fame, valanghe che precipitano dalle alture, una desolazione.

Qui, ripetiamo, sui nostri monti, sul luogo, vorremmo che venisse l'agente delle imposte a calcolare il nostro reddito netto agricolo, qui a 1200-1400 sul livello del mare. Pensare che forse solo due mesi restano di buona stagione e vedersi calcolare il nostro reddito agricolo alla stregua dei paesi di 800 e 1000 metri più bassi è cosa che desta avvilimento.

Noi non intendiamo di sottrarci del giusto contributo alla Patria, ma volerci trattare per quello che non siamo è una ingiustizia.

Non è a dire che il caso non sia che una eccezione: noi che siamo nati e vissuti in montagna, diciamo che sono frutti normali del luogo; o siccità, o geli, o neve contrastano sempre la tenace laboriosità di questi montanari.

Confidiamo che di fronte ai fatti, la voce dell'equità non rimanga inascoltata.

Da TOLMEZZO

Mostra d'arte alle Scuole Professionali

Ci scrivono 19: Nella seconda decade, dopo gli esami del corso normale diurno, i quali si inizieranno il 25 corr. mese, si aprirà nelle sale della R. Scuola Professionale la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico.

Si prevede, che per l'occasione la Scuola, come negli anni passati, sarà visitata da numeroso pubblico, il quale si renderà conto della importanza grande ed ognor crescente della Scuola medesima.

Saranno esposti molti e pregevoli lavori: arredamenti completi in stile moderno e ottime riproduzioni di mobili di arte carnica antica, lavori di arte fabbrile e di meccanica; di carpenteria e di ebanisteria; di plastica e d'intaglio e disegno. Apparirà in essi l'abilissimo esercizio di ogni tecnica moderna nella lavorazione, nonchè il perfetto metodo d'insegnamento pratico, che si impartisce nella scuola ormai giunta alla testa delle consimili istituzioni nel Friuli.

Non possiamo omettere di tributare una lode calda al forte e tenace popolo carnico, il quale, non badando a sacrifici spesso durissimi, si muove rapidamente alle più ardue mète del progresso.

Da PALMANOVA

Esami di maturità

Ci scrivono 19: Siamo informati che anche quest'anno, per interessamento del Comune, verrà tenuta a Palmanova una sessione di esami di maturità. Gli interessati dovranno affrettarsi a presentare le domande entro il 20 corrente alla Direzione delle Scuole corredate dai prescritti documenti: 1. certificato di nascita — 2. Certificato di subita vaccinazione — 3. Cartolina vaglia di L. 35.15 intestata al locale Ufficio del Registro.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta tassa govern.

Da PORDENONE

Inaugurazione della Fonderia

Ci scrivono 20: Abbiamo avuto il piacere d'assistere all'inaugurazione ufficiale della Fonderia Industriale Pordenonese, inaugurazione alla quale sono intervenute le autorità ed i più alti esponenti dell'industria e del commercio, indice della larga simpatia con la quale è stato accolto questo nuovo organismo di lavoro, sorto, come ben disse il rag. Tinti, non per combattere una sorda guerra di concorrenza industriale, ma per una nobile gara di emulazione.

La società ha saputo creare in uno spazio brevissimo di tempo, una fonderia, che per la struttura, organizza, ed il corredo d'officina può schierarsi con i modernissimi stabilimenti del genere.

Entrati nell'affollato capannone di fonderia siamo rimasti colpiti dal senso di prontezza e valentia, veramente ammirevoli, con le quali le maestranze, agli ordini del direttore tecnico signor Vittorio Zanier disimpegnarono il faticoso lavoro di «colata» riempiendo rapidamente i numerosissimi e vari stampi allineatisi nel capannone stesso.

E mentre ancora dal potente, perfezionato forno Cubilot, il getto del metallo incandescente veniva raccolto dalle capaci «secchie» abbiamo potuto osservare con quale cordiale incoraggiante ed attento interessamento è stata seguita la prova durante il vermouth d'onore che la Società ha offerto agli intervenuti.

Il sottoprefetto, cav. Magrini, parlò con accenti di vera lode della nobile impresa esaltando il lavoro e la Patria.

Pure il sig. Tinti rag. Frediano, tratteggiò con felicissime parole la fede che ripone il governo attuale nella media borghesia, per un più rapido sviluppo delle attività industriali e commerciali italiane.

Parlò infine, ringraziando a nome della società il presidente Sig. Ugo Pasini, esprimendo il voto che il lavoro, aumenti il suo ritmo possente, per le fortune inseparabili dell'industria, delle maestranze e della potenzialità economica nazionale.

Ammiratissimi furono i lavori eseguiti, sia di fonderia che d'officina, per la precisione di lavoro e di fusione.

Oltre al Sottoprefetto cav. Magrini al commissario avvocato Della Iana ed il rag. Tinti, notiamo i signori Zuespingher, direttore del C. V. Veneziano, il sig. Pasquetti per la Società Elettrica Pora, il sig. Giacomo Palleva per la fabbrica Galvani, l'elettricista sig. Bordini, il sig. Tajariol Lorenzo, l'impresa Fantin, i signori Pavan, il sig. Cantoni di Udine, il direttore delle R. Poste, il direttore del Credito Veneto, il direttore dell'Esattoria sig. Savignago ed altri moltissimi dei quali ci sfugge il nome.

Numerosissime furono pure le augurali adesioni pervenute da varie società industriali.

Lieto simposio

Ci scrivono 19: Ieri sera nella Trattoria di Santorossa Umberto in Borgo Colonna si riunì a lieto simposio la «Società Buon Umore».

La cena si protrasse fino alle ore 11 e vi regnò buona armonia.

Per iniziativa del Presidente, signor Olivo Civran Nob Fin, vennero raccolte fra i soci L. 70 da distribuirsi fra i 66 ricoverati della Casa di Ricovero il socio Paolo Bomben di Giuseppe ha versato L. 10.

Servizio di vigilanza notturna

Sorgerà in breve nella nostra città un servizio di vigilanza notturna diretto dal sig. Russo Giovanni. Le adesioni detratti gli stipendi dei vigili saranno versate a beneficio della Congregazione di Carità locale.

Si prega perciò commercianti e privati di abbonarsi a detta istituzione che oltre ad avere il beneficio della sorveglianza serve anche a scopo filantropico.

Commemorazione Manzoniana

Ci scrivono 20: Domenica 24 corrente alle ore 17.30 nel Salone Coiazzi, il prof. dott. Sac. Annibale Giordani terrà una pubblica conferenza sul tema: «La Personalità di Alessandro Manzoni».

Manifestazione Sportiva

Causa il maltempo, le gare indette dallo Sport Club Audax che dovevano aver luogo domenica 17 giugno; vengono rimandate per il giorno 24 corrente, rimanendo il programma completamente invariato.

Da notarsi, che per questa manifestazione si prevede, un grande successo, dato che per la Coppa Audax, Bracciale Bellomo e nella Corsa Motorette, vi sono iscritti ormai numerosi e noti concorrenti, che renderanno le gare interessantissime.

Circolo schermistico

Per iniziativa di alcuni cittadini amanti della scherma anche a Pordenone avremo in breve un salone adibito a Circolo schermistico. All'uopo si radunarono diversi giovani dilettanti di detto sport e venuti alla scelta della sala deliberarono di già per l'acquisto per tutto l'occorrente necessario.

Furono anche nominate le cariche per prendere all'assunzione dei soci ed in seguito degli allievi. Vennero eletti: sig. Polanzani Antonio a presidente; Cap. Lelli, Co. Arturo Cattaneo a direttori tecnici; Dott. Castellano a segretario; co. ing. Enrico a cassiere.

Auguriamo che anche la nuova iniziativa abbia ad esser accolta ed appoggiata essendo la scherma il più pratico e completo genere di ginnastica per lo sviluppo fisico del corpo e morale della mente.

Premio Pirelli

La Direzione della nostra Scuola Tecnica ci informa che anche questo anno la Spettabile Ditta Pirelli ha inviato in premio al miglior alunno in disegno delle prime classi una ottima scatola di compassi.

Il premio è toccato agli alunni: 1. A. Carone Bruno — 1. B. Scaini Liliana — 1. C. Nardin Serafino e Populin Guido.

Da CIVIDALE

Furlanade

Ci scrivono 19: Sabato 30 giugno al Ristori avrà luogo la promessa Furlanade a beneficio degli orfani di guerra del Comune di Cividale e dei bambini poveri bisognosi di cura marina.

Verranno rappresentate a cura della Compagnia Dialettale Cividalese le commedie «Cisilis» del Pellarini, nuova per Cividale, ed a richiesta generale il «Liron di Sior Bortul» dell'avvocato Marioni.

Beneficenza

Il signor Luigi Moschioni (che fu assente dalla cara città nativa per ben 40 anni) e ritornato fra noi e inaugurando un recapito della propria industria di tintoria e tessitura, ha offerto per la pesca di beneficenza pro Casa di Ricovero L. 100; un pacco contenente 10 tagli di tessuto da camicia da uomo, di propria fabbricazione, ed un pacco contenente 50 matasse di cotone nero fino, per calze, della propria tintoria.

Il Comitato, felicitandosi col signor Moschioni per il suo ritorno nella terra natia, gli augura ottimi affari e lo ringrazia.

Alcune amiche hanno offerto pro fondo Casa di Ricovero L. 20 civanzo acquisto di una corona ai funerali della loro cara amica Taddio-Faleschini Maria. Il Comitato ringrazia del gentile pensiero.

Da BUTTRIO

Cose di questo paese

Ci scrivono 20: Nella seduta di questo Consiglio Comunale tenuta l'8 andante il cui oggetto era «ricovero urgente all'Ospedale», alcuni assessori dopo vivace discussione votarono contro.

Benel... niente da obbiettare ma perchè avversare questa cosa d'assoluto bisogno? Eppure sono stati ancora, più o meno giustamente spesi denari dell'Amministrazione Comunale in queste forme il che vien fatto da richiedere se la tubercolosi è o no malattia da curare. Qualche assessore giustificava la sua avversione perchè la malattia, diceva lui, non avendo limiti, poteva gravitare a lungo sul bilancio del Comune.

Bravo assessore!...

Elogi per le sue preoccupazioni di non aumentare il deficit ma sopra ben altri argomenti dovrebbe fissarsi il suo principio e non già sulle disgrazie della popolazione meno abbiente.

Danielin.

Da CORMONS

Cerimonie patriottiche — Festeggiamenti di beneficenza — Manifestazioni sportive — Rassegna bovina.

Ci scrivono 20: Il Comitato per i Festeggiamenti della Fiera di San Giovanni indetti ed organizzati per il 24-25 giugno p. v., si è assicurato lo intervento delle più distinte personalità di Trieste, Udine, Gorizia e capoluoghi.

Il lavoro di preparazione procede con febbrile alacrità e se il tempo sarà favorevole, ciò che tutta la cittadinanza si augura di cuore, i festeggiamenti riusciranno tali da portare degnamente l'opera degli organizzatori all'altezza del compito che si sono prefissi — compito non scevro di difficoltà e d'intenso lavoro — compito meritevole d'ogni più nobile encomio in quanto che il Comitato non badando a sacrifici personali — e alieno di ogni interesse di parte — cerca di elevare ed educare all'amor patrio la nostra gioventù; spronando con lodevole esempio ad un lavoro proficuo di propaganda quanti hanno a cuore l'avvenire morale e materiale di Cormons.

Gli auguri più fervidi ed i più alti sensi di riconoscenza compenseranno l'opera umanitaria, di cui si fanno interpreti e maggiori contribuenti, tutti i componenti l'organizzazione dei festeggiamenti.

Da ENEMONZO

Bicchierata di addio

Ci scrivono 18: Spontaneamente riunita — da comune sentimento di affezione e di stima — la Giunta Comunale di Enemonzo volle cordialmente offrire una bicchierata di addio all'egregio dott. Fabris.

Egli, in qualità di Segretario Comunale per ben dieci anni, prestò in questa sede il suo servizio lodevolissimo, perchè compiuto con attività ed intelligenza indubbiamente non comuni.

La sua partenza lascia nell'intera popolazione un vivo senso di rammarico. L'egregio dott. Fabris sia ovunque accompagnato dai nostri voti ferventi, per un avvenire degno del suo spirito elevato, della sua mente colta.

Da GEMONA

Le recite

Ci scrivono 20: Continuano con buon successo le recite della Compagnia Minima Italiana «La Comicissima». Pubblico discreto. Applausi unanimi. Stassera ultima rappresentazione.

Mercato bozzoli

Il tempaccio di questi giorni ha impedito l'affluenza dei produttori bozzoli alle pese.

Oggi il mercato si anima un po' Prezzo L. 32 a pronti e L. 31 con riserva su media d'aumento settimanale.

Neo ingegnere festeggiato

Sabato sera, nell'Albergo «Angiolo d'oro» venne offerto da un numeroso stuolo di amici, una cena al neo Ingegnere sig. Ettore Pittini, nostro concittadino. Vi regnò la massima cordialità e allegria, Brindisi a profusione, ai quali, commosso, rispose il festeggiato.

CRONACA CITTADINA

L'opera della Croce Rossa Italiana

IN TEMPO DI PACE

Ieri l'altro a cura del Comitato locale della Croce Rosa sono partiti per il magnifico Asilo di Carraria, presso Cividale, quindici bambini figli di tubercolotici di guerra, o predisposti, per sottrarli al contagio ed aumentarne la resistenza all'infezione. La scelta dei bambini stessi era stata affidata all'Ambulatorio «Tullio», alla Società Protettrice dell'Infanzia e al Comitato Orfani di Guerra.

Ad accompagnarli a Carraria colla autovettura si prestarono la signora Camilla Pecile della Sezione Femminile della Croce Rossa e Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, il Segretario del Comitato Luigi Cossutti e la signora Adele Petz della Società predetta.

I bambini rimarranno nella «Colonia» permanente di Carraria fino a tanto che le condizioni di famiglia siano modificate, ed in ogni caso, almeno fino a che i medici giudichino sia stato raggiunto nel loro stato fisico un sufficente miglioramento che dia garanzia di stabilità.

Lo scopo predetto sarà ottenuto mediante opportuno regime di vita, secondo sarà prescritto dai medici dell'Istituto, presso il quale riceveranno anche una istruzione elementare secondo il ritmo e coi metodi che saranno stabiliti dal Direttore, tenuto conto dello stato fisico di ciascun fanciullo.

Il Direttore provvederà inoltre, nel modo che riterrà migliore, alla educazione fisica e alla educazione igienica dei ricoverati, e così pure quando lo riterrà opportuno, avvierà le bambine maggiori ai lavori donneschi e di giardinaggio, e i ricoverati maschi preferibilmente ai lavori agricoli.

Di così umanitario ed efficace provvedimento va fatto merito al locale Comitato della Croce Rossa, la di cui Presidenza (senatore Morpurgo, prof. D. Pecile e co. della Porta) stà anche provvedendo, in pieno accordo con altre Istituzioni cittadine, la creazione di una «Colonia Estiva» (cura d'aria e di sole in aperta campagna) per bambini ed adolescenti di debole costituzione, che non si sono potuti mandare al mare od al monte, e ciò per tutto il tempo delle vacanze.

All'uopo si monteranno delle tende da ospedale da campo capaci di 150 bambini e relativa cucina per la refezione sui prati presso il Cormor.

E così il locale Comitato della Croce Rossa pone ad effetto nel miglior modo possibile — dati gli scarsi mezzi che ha disponibili — il Programma di Pace della Croce Rossa medesima, per cui non si dubita che tali reclamati quanto efficaci provvedimenti pro Infanzia risveglieranno quelle simpatie verso la benemerita Istituzione, che già essa suscitò durante la guerra, per modo da essere sorretta ed incoraggiata con mezzi adeguati per continuare a svolgere il suo nobilissimo programma.

*

A Carraria il numero dei posti disponibili è notevole. Sarebbe opportuno fossero segnalati dalla Provincia i casi pietosi di convivenza di giovinetti con tubercolotici per provvedere all'isolamento allontanando i bambini e inviandoli a quel Sanatorio. La retta giornaliera per i bambini affidati all'Istituto di Carraria è di L. 7.

Le Congregazioni di Carità, le persone benefiche e gli Ufficiali sanitari dei vari centri della Provincia, dati i mezzi limitati a disposizione della Croce Rossa, dovrebbero cercare di formare delle borse per bambini che localmente si trovano in pericolo di infezione, inviandoli temporaneamente a Carraria.

La Croce Rossa è a disposizione per assumere il collocamento e per facilitare le iniziative locali che sorgessero allo scopo di dare pratica attuazione a questa forma doverosa di lotta contro la tubercolosi, intesa a colpire il male alla sua radice, impedendo che l'infanzia contragga i germi del terribile male.

Convegno delle Associazioni commerciali DELLE TRE VENEZIE

Venezia 24 Giugno 1923

Abbiamo data notizia di un grande Convegno delle organizzazioni dei commercianti medi e piccoli industriali delle Tre Venezie.

L'importante raduno, indetto a Venezia dalla fattiva Unione delle Società Esercenti di Venezia e Provincia, promette l'esito migliore.

Hanno assicurata la loro partecipazione numerose organizzazioni specie della Venezia Giulia e Tridentina.

Il programma dei lavori è il seguente:

Ore 10.30. — Nella Sede della Camera di Commercio e Industria di Venezia. 1. Costituzione di un organo di collegamento fra le organizzazioni dei Commercianti Medi e Piccoli Industriali delle Tre Venezie — Relatore cav. Emilio Colussi, presidente della Unione Esercenti della Prov. di Venezia. — 2. Sul regolamento industriale e d'organizzazione ancora in vigore nelle Provincie Redente. - Relatore Giuseppe Polla, Segretario Generale della Federazione dei Consorzi di Trieste.

Ore 15.30. — Nella Sede della Camera di Commercio di Venezia: 3. Il sistema tributario, con particolare riguardo alle imposte di Ricchezza Mobile. - Relatori diversi — 4. Orari e volture degli esercizi pubblici. - Relatore sig. Luigi Favaretto, Vice-presidente dell'Unione Esercenti della Provincia di Venezia — 5. Il commercio dei droghieri nei riguardi della Farmacopea. - Relazione della Federazione dei Consorzi Industriali di Trieste — 6. Eventuali e varie.

VEDI PREZZO DEL MERCATO BOZZOLI IN QUARTA PAGINA

Esposizione Internazionale di Venezia

Una protesta degli artisti friulani

Gli artisti di Tolmezzo invitati dallo scultore Romeo Cadorin, Consigliere della Corporazione Nazionale Arti Plastiche, per discutere circa la composizione della Commissione per la XIV.a Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia, protestano perchè tale Commissione sia stata nominata dal Municipio di Venezia e fanno voti vivissimi, affinchè tale diritto, sia riservato unicamente agli artisti, i quali soli, ne hanno piena e vera competenza.

Associazione Nazionale Combattenti

Federazione Friulana

La Delegazione delle Ferrovie dello Stato informa:

1. — Che i biglietti ridotti per la Sagra delle Bandiere a Roma sono validi per qualunque treno salvo le limitazioni previste dall'orario ufficiale per i viaggi a tariffa ordinaria.

2. — Che sarà effettuato un treno speciale partente da Venezia alle 17.50 del 22 corrente che giungerà a Roma a mezzogiorno circa del 23.

Il Delegato Regionale
Russo

Le dimissioni del Segretario politico

e del Direttorio del Fascio

Il segretario politico del Fascio udinese, Giuseppe Castelletti, ha diretto al Direttorio una lettera in cui rassegna le proprie dimissioni specificandone i motivi.

Il Direttorio, riunitosi ieri sera, prese analoga decisione e rimise le proprie dimissioni nelle mani della Federazione.

Nozze cospicue

Ieri a S. Daniele si sono celebrate le nozze della gentile marchesina Teresa Concina col conte Giorgio Masetti Zannini tenente del Savoja Cavalleria.

Le sale del magnifico palazzo erano trasformate in un giardino olezzante di fiori ed in una esposizione di ricchi ed artistici doni.

S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi celebrò il rito solenne, nel salone superiore trasformato in devota Cappella e disse nobilissime ed alte parole inneggianti alle nozze cristiane, alla famiglia, alla patria.

Si passò quindi nelle sale, dove fu servito un ricco e sontuoso «lunch», mentre la sposa elegantissima offriva graziosamente i tradizionali confetti.

Si notavano fra i numerosi intervenuti, la contessa Masetti, la contessa Vittoria Florio, la contessa di Caporiacco, la contessa del Torso-Beretta, la sig. Cecilia Muratti, la signora Caterina Levi, S. E. il generale Sani, il dott. Gualandi, il colonnello De Nobili, il conte Masetti Zannini, il colonnello Tavani, i conti Daniele e Filippo Florio, l'avv. Levi, il N. H. cav. Orio, il dott. Bonaldo Muratti, il conte Luciano del Torso, ecc. ed uno stuolo di Ufficiali e di gentili signorine.

Alla nobile famiglie Concina ed agli sposi felici tutti i nostri auguri.

Ritardi postali

Avvertiamo il signor Direttore delle Poste che da qualche tempo la distribuzione dei giornali di fuori viene fatta con ritardo di ventiquattro ore. Ieri mattina, 20 giugno, ci vennero consegnati i giornali di Roma del giorno innanzi, che portano la data del 19. Dopo quattro anni dall'armistizio questi ritardi non dovrebbero più capitare.

Concorso Magistrale regionale veneto

Il R. Provveditore agli Studi della Regione Veneta, veduto il R. D. 27 maggio 1923, N. 1209, che aggrega alla Regione Giulia la Provincia del Friuli, invita tutti i concorrenti del concorso magistrale regionale residenti in questa Provincia e gli altri che espressero nella domanda di concorso il desiderio di essere là destinati, a far pervenire all'ufficio regionale scolastico di Venezia, con la maggior sollecitudine, una dichiarazione dalla quale risulti tassativamente se intendono concorrere in questa regione o nella regione Giulia.

Grave ferimento ad un occhio

L'altro giorno a Lauco, in Carnia, la bambina Elsa De Campo, di anni 10, per trastullarsi bruciò un mucchio di carte vecchie, fra le quali doveva trovarsi una cartuccia od altro esplodente, che scoppiò con immenso fragore e ferì all'occhio sinistro la bambina stessa.

Con automobile la piccina venne trasportata nella Casa di cura del dottor Baldassare, in via Cussignacco, che l'accolse d'urgenza e la sottopose subito a una difficile operazione oculistica, riuscita benissimo.

La prognosi però si mantiene riservata per la conservazione dell'occhio operato.

Nuovi cori friulani alla Palestra

Sabato sera — come già annunciato — il Coro Udinese della Società Filologica si ripresenterà al pubblico nel solito Teatrino della Palestra per eseguire alcune delle migliori villotte del suo ormai ricco repertorio, con speciale riguardo a quei numeri che non vennero eseguiti negli ultimi concerti corali, alcuni dei quali premiati nei concorsi degli anni passati. Verranno pure fatte gustare, conforme era stato prestabilito, le tre Villotte premiate nel Concorso che ebbe luogo a Codroipo il 10 corrente mese, e, con opportuna, lodevole idea, a queste verranno aggiunte anche le altre cinque che, pur non essendo vincitrici, pure ebbero l'onore di venire prescelte per l'esecuzione.

L'audizione di sabato riuscirà quindi assai interessante, come del resto lo dimostra l'attesa vivissima, poichè gli udinesi potranno rendersi ragione del giudizio emesso dalla Giuria, giudizio che sembrò collimare perfettamente con quello dei codropesi che affollarono il Teatro Benini; non solo, ma il concerto riuscirà, oltre che di diletto, anche altamente istruttivo, poichè così l'uditorio sarà posto nella possibilità di discernere i criteri tenuti dalla Giuria per la scelta e quindi di formare l'orecchio e il gusto al carattere del canto popolare in genere e della villotta friulana in particolare. Non è escluso infine che ciascuno possa fare le sue critiche, quantunque il verdetto emesso a Codroipo con la massima scrupolosità di procedura sia inapellabile.

Più che... «de gustibus» però, in simili giudizi vanno tenuti presenti alcuni criteri generali, dai quali non è possibile prescindere nel giudicare simili canti; criteri che anche recentemente sono stati presi come punto di base nel concorso delle canzonette veneziane in occasione della feste del Redentore a Venezia. Essi sono: 1) carattere popolare; 2) valore artistico musicale; 3) corrispondenza della musica alle parole. Questi due ultimi requisiti però sono in sott'ordine al primo, del quale si deve sempre tener calcolo preponderante nella valutazione di un lavoro del genere.

Ecco perchè altri lavori presentati al Concorso di Codroipo e che in un primo tempo sarebbero sembrati meritevoli di premio, non ebbero questo onore; infatti l'orecchio esperto ed intelligente riscontrerà in essi rifulgere in grado cospicuo uno od ambedue dei requisiti secondari con discapito del primo, cioè del carattere popolare. Peccato, anche perchè per alcuni dei canti non premiati gli autori avevano saputo scegliere delle magnifiche strofette, assai adatte per essere musicate con melodie del carattere specifico di villotta, come quelle bellissime di Emilio Nardini. Del resto anche per le villotte premiate «Viu ne sole primevere» e specialmente «La siarade» i musicisti hanno saputo scegliere un ottimo testo.

Ecco dunque esposti alcuni dei motivi per cui la serata di sabato riuscirà particolarmente interessante e spiegato il perchè della sua vivissima attesa.

I coristi, preparati con la massima cura dal valente e appassionato loro maestro Adelchi Demetro Cremaschi, concorreranno da parte loro a dare carattere di elevatezza al concorso popolare.

La sagra di Cussignacco

Come ogni anno seguirà nei giorni 1 e 2 luglio la tradizionale sagra di Cussignacco.

Un comitato, composto dai frazionisti più anziani, ha organizzato per l'occasione diversi numeri che renderanno più attraente la vecchia sagra.

Di fatti, oltre al ballo popolare, che tutti gli anni richiama una vera folla di udinesi, sarà aperta una Pesca di Beneficenza ricca di numerosissimi premi.

Il ricavato della Pesca e del Ballo andrà a beneficio del Monumento ai caduti e dell'Asilo infantile.

Noi auguriamo che dato lo scopo altamente benefico dei festeggiamenti, molta sia la folla che Cussignacco ospiterà domenica e lunedì, rinnovando come ogni anno la vecchia tradizionale festa.

Infortuni sul lavoro

De Jesse Vittorio fu Vincenzo d'anni 25, meccanico, abitante in via Grazzano N. 45, durante il lavoro si produsse una ferita lacero-strappata al dito medio della mano destra, che all'Ospedale, dove venne medicato, fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

Anche l'operaio Gino Michelini di Sante di anni 17, abitante a Lumignacco, dovette ricorrere all'Ospedale per farsi medicare ferite lacero-contuse all'indice e al medio della mano destra, riportate durante il lavoro, che guariranno in 15 giorni.

L'operaio Oreste Linda di Gustavo, di anni 16, di Reana, dovrà rimanere in cura all'Ospedale per circa un mese, essendosi, durante il lavoro, fratturata la clavicola destra.

Carro di legna e carrato precipitati in un fosso

Ieri mattina alle 4 venne accolto all'Ospedale certo Giuseppe Zagar di anni 19, di Francesco, di Saga (Friuli Orientale). Aveva le gambe fratturate e contusioni in varie parti del corpo. Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Lo Zagar conduceva un carro di legna, che procedendo troppo vicino all'orlo della strada, andò a finire nel fosso laterale alla via, travolgendo anche il conducente, che venne liberato dai passanti e trasportato all'Ospedale.

Trattoria comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta - Goulasch - Fegato alla veneziana - Contorno.

Sera: Riso in cagnon - Roastbeef - Contorno.

Libri di guerra

Ci è pervenuto un nuovo libro sulla guerra di Luigi Gasparotto: «Rapsodie» Diario d'un fante) con 12 illustrazioni. Di quest'opera notevole il giornale parlerà prossimamente.

Un altro libro pervenutoci porta il titolo: «Un grido di fede: Italia! Italia!» di Nicola Galvani, ufficiale dell'esercito.

Dello stesso autore abbiamo ricevuto un'ode pubblicata in occasione del 24 maggio, di ottima fattura e meritevole di larga diffusione.

Un annegamento che potrebbe essere colpevole

L'Autorità giudiziaria ha iniziato delle attive indagini sull'annegamento del bambino Luigi Pitotti d'anni 7, avvenuto l'altro giorno nel Ledra, poichè si dice che sia stato spinto nell'acqua da un giovinotto il quale, non vedendolo ritornare a galla, fuggì per sviare qualunque sospetto.

I cosacchi a cavallo
al campo di via Mentana

Apprendiamo che domenica prossima, sul campo sportivo di via Mentana, alle ore 17, avrà luogo una unica rappresentazione dei Cosacchi Cubani a cavallo che attualmente si trovano a Trieste.

Arte e Teatri

Rappresentazioni all'aperto
"La Figlia di Jorio"

Stassera alle 21, sul piazzale del Castello, avremo la seconda e ultima rappresentazione serale della «Figlia di Jorio». La tragedia si replicherà domenica nel pomeriggio e domenica sera avremo la prima de «La fiaccola sotto il Moggio».

"AIDA"

Si è costituita su larga base una impresa cittadina che ha preso il nome di «Comitato dei grandi spettacoli all'aperto». Questo Comitato sta ora organizzando una «Aida» colossale sul tipo di quella dell'Arena di Verona e che andrebbe in scena il 4 agosto prossimo.

Ne sarà direttore e animatore il maestro comm. Piero Fabbroni, lo stesso appunto che ha diretto a suo tempo lo spettacolo di Verona e poi a Milano.

Ci consta che l'orchestra avrà 120 elementi e imponenti saranno le masse dei cori e delle comparse. Saranno scritturati i più grandi cantanti dell'arte italiana e la costruzione del palcoscenico sarà la stessa dell'Arena.

Come si vede non v'è bisogno di aggettivi per dare l'idea della grandiosità dell'avvenimento artistico, il quale, varcando i confini della città e della provincia, onererà sommamente la nostra Udine.

I posti a sedere in castello raggiungeranno il numero di 5 mila.

MOVIMENTO
delle ditte commerciali e industriali
nel mese di maggio 1923
NUOVE ISCRIZIONI

Sandrini Giuseppe-Paolo, Gemona — Farmacia.

Canciani Pietro di Giuseppe, Ospedaletto (Gemona) — Neg. bovini.

Capriz Ottaviano di Antonio, Gemona — Mediatore in bovini.

Cargnelutti Ottaviano fu Pietro, Gemona — Neg. bovini.

Ermacora Rinaldo, Pontebba — Osteria.

De Monte Giovanni, Ampezzo — Fruttivendolo.

Spangaro Eugenio, Ampezzo — Neg. ferramenta.

Bettarini Agostino e F.llo, Udine — Commercio vini all'ingrosso. Società di fatto fra i fratelli Agostino e Adolfo Bettarini.

Padovan Carlo, Udine — Commercio pollerie, burro, formaggio, uova, ecc.

Iussa Ofelia fu Umberto, S. Pietro al Natisone — Manifatture e chincaglierie.

Cozzi Pietro di Simeone, Travesio — Coloniali e liquori.

Missio Giovanni, Udine — Riparazioni biciclette.

Furlan Pirro, Sacile — Fabbrica acque gassose e deposito birra.

D'Angelo Antonio, Palmanova — Capo calzolaio.

Latteria Sociale Turnaria, Lumignacco (Pavia di Udine) — Presidente Calice Umberto.

Mantineo Paolo, Resia — Vendita frutta verdura e chincaglie.

Guerrini Angelo, Udine — Vini.

Fruch Beniamino fu Pietro, Rigolato — Conceria di pelli.

Rizzato Antonio, Udine — Fabbrica e riparazioni strumenti musicali e accordatore.

Bertoni Francesco Giuseppe, Udine — Rivendita latte e latticini.

Blasoni Elio, Udine — Alimentari.

Adami Lorenzo e Giacomini Attilio, Udine — Servizio pubblico automobilistico e noleggio - Società di fatto.

Moro Franco fu Stefano, Percotto (Pavia di Udine) — Forno da pane.

Adami Erminio, Buia — Orologeria e oreficeria.

Degani Arturo, Udine — Vendita ingrosso e dettaglio di legna da ardere e carbone.

Buzzi Umberto, Pontebba — Generi alimentari.

F.lli Pozzo, Udine — Officina meccanica - Società di fatto fra i fratelli Vincenzo e Valentino Pozzo di Luigi.

Dicosto Enrico, Coseano — Fornaio.

Zanier Francesco, Udine — Concessionario industria cioccolato.

Di Lenardo Antonio fu Antonio, Resia — Rivendita coloniali e alimentari.

Zelasio Vittorio, S. Pietro al Natisone — Rivendita e fabbrica calzature.

Borsetto Alfredo, Pordenone — Vendita dettaglio articoli casalinghi e ferramenta.

Il mercato dei bozzoli

CIVIDALE, 20. — Ritardano le consegne sempre in causa del cattivo tempo. Anche i prezzi praticati oggi si aggirano da 28 a 32 lire il chilogramma.

PORDENONE, 20. — Il prezzo dei bozzoli varia dalle lire 30 alle 32 al chilogramma.

S. GIORGIO DI NOGARO, 20. — Le pioggie continuate ed il freddo eccessivo hanno in parte compromesso il buon esito della campagna bacologica. Ieri sono state aperte le pese. Prezzi pagati da lire 31.50 a 32, aperto con melida Verona-Mantova. Raccoglitori: Bornancin e Vatta, Lotti e Zanello.

GEMONA, 20. — Il mercato comincia ad animarsi dopo il maltempo. Prezzi varianti da L. 31 a 32.

TRICESIMO, 20 (notte). — Mercato poco animato con forte concorrenza per la presenza di numerosi incettatori. Si sono conclusi affari da Lire 32 a 33 (prezzi aperti).

REANA-ZOMPITTA e ARA. Sono state acquistate delle partite fino a lire 36 chiuso.

CAVASSO NUOVO, 20. — La consegna affluisce, la pesa locale (Banfi Milano) paga da L. 30 a 31 al chilogramma. Diverse consegne provengono da Travesio, Toppo, Meduno.

ARBA, 20. — Prezzo base aperto di lire 30 al chilogramma per maggiori partite a L. 32.

FANNA, 20. — Si nota tendenza al rialzo causato dalla concorrenza delle tre pese locali. Prezzo di oggi Lire 32 al chilogramma. Diverse consegne provengono da Cavasso Nuovo e Arba.

MANIAGO, 20. — Prezzo base da 28 a 30 lire al chilogramma.

LATISANA, 20. — Le vendite continuano con intensità, i prezzi si mantengono sempre sulla base dei giorni addietro.

Si possono precisare i prezzi odierni in due categorie: L. 26-28 per gli incroci giapponesi, mentre per le qualità chinesi pure il prezzo varia sulle L. 28-31 (aperti).

I prezzi chiusi aumentano rispettivamente di qualche frazione; e sebbene la consegna si possa calcolare ad un quarto della quantità annualmente prodotta, pure ben difficilmente i prezzi potranno aumentare. Anzi oggi si nota una leggerissima tendenza a diminuire i prezzi sopra segnati.

S. GIORGIO, S. MICHELE AL TAGLIAMENTO, 20. — I prezzi si praticano avendo riguardo al prezzo base del mercato Latisanese, con qualche frazione in più per le qualità pure che vengono pagate anche a L. 31,50 e 32 (prezzo aperto).

RIVIGNANO, 20. — Incroci non trovano accoglienza che su L. 25-27; mentre le qualità migliori cinesi si acquistano applicando prezzi che variano da L. 28 a 31.50.

S. DANIELE, 20. — Riceviamo dalla Presidenza dell'Essicatoio Coop. Bozzoli la seguente rettifica, che pubblichiamo:

«Il N. 58 di codesto Spettabile Giornale, pagina IV in cronaca «Il mercato dei bozzoli», comunica: che a San Daniele del Friuli il prezzo praticato dall'Essicatoio quanto da Ditte private è di L. 30, contratti aperti.

Vi preghiamo quindi voler compiacervi rettificare detto articolo, in quantochè esso non risponde a verità per quanto riguarda l'Essicatoio, poichè essendo questa Istituzione Cooperativa, non può praticare prezzi, ricevendo il solo prodotto dei suoi soci, ai quali il prezzo base viene fissato alla liquidazione, dopo aver proceduto alla vendita dell'intero ammasso Sociale».

In generale si nota un sensibile aumento nei prezzi, eccezione fatta da alcune piazze del Mandamento di Latisana.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 20. — (per telegrafo).
Francia 137.10 — Svizzera 395 — Londra 101,50 — New York 21.97 — Berlino 0,019 — Vienna 0.033 — Belgio 117 — Praga 66.

Trieste

TRIESTE, 20. — (per telegrafo)
Francia 137 — Svizzera 395 — Londra 101.50 — New York 21,85 — Berlino 0,017 — Vienna 0,031 — Belgio 116 — Praga 68.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 79.55.
Consolidato per cento 88,35.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 1543 — Banca Commerciale 921 — Credito Italiano 720 — Banco di Roma 89.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 16.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.3 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.[illegible]

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21.55
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11,41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30 (*).

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

(*) Questa corsa si effettuerà entro il corrente mese.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»